



**Ministero dell'istruzione e del merito**  
**I.I.S.S. "GIUSEPPE PAVONCELLI"**  
Corso Scuola Agraria 71042 Cerignola (Fg) tel 0885-421043  
Cod. fisc. e P. Iva 00318650710 – Cod. Univoco UFY0NZ  
E-mail: fgis01100p@istruzione.it – Pec: fgis01100p@pec.istruzione.it  
Web-site: <http://www.iisspavoncelli.edu.it>

Agli Atti della scuola

## **"Piano di Miglioramento"**

ex art.6 D.P.R. 28 marzo 2013 n.80

triennio 2022/2025

### **Responsabile del PdM**

Dirigente scolastico Pio Mirra

### **Rielaboratore PdM**

Referente alla Valutazione Antonio Meleleo

### **riferimenti**

- ✓ RAV – Rapporto Annuale di Autovalutazione 2022/25
- ✓ nota M.I.M./23940 del 19/09/2022

### **Priorità e traguardi**

Considerate le criticità più rilevanti sono stati individuati le seguenti priorità e traguardi del RAV:

<b>Esiti degli studenti</b>	<b>Descrizione delle priorità</b>	<b>Descrizione del traguardo</b>
Risultati scolastici <b>PRIORITÀ 1</b>	Esiti degli scrutini	Per gli studenti del primo anno ammessi alla classe successiva si fissa il traguardo del 86,9% (target Foggia) per l'indirizzo Tecnico e del 82,6% (target Foggia) indirizzo professionale.
Risultati nelle prove nelle prove standardizzate nazionali <b>PRIORITÀ 2</b>	Risultati nelle prove di 10 livello	Aumentare il punteggio medio dagli indirizzi tecnici e professionali e tendere verso il valore Puglia.

La scelta delle priorità si fonda sull'esigenza di combattere la dispersione, fenomeno che si registra al passaggio dalla secondaria di primo grado a quella di secondo grado, e fornire agli studenti della fascia dell'obbligo competenze di base certe e strutturate.

Il PdM elaborato si articola in 4 sezioni:

- SEZIONE I Obiettivi di processo - collegati al RAV;
- SEZIONE II Azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti;
- SEZIONE III Pianificazione degli obiettivi di processo individuati;
- SEZIONE IV Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati.

## SEZIONE PRIMA - Obiettivi di processo

Sono individuati n.2 obiettivi di processo da perseguire per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità.

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Ambiente di apprendimento	Fornire agli studenti set informativi irrinunciabili per favorire l'apprendimento in situazione e una didattica laboratoriale.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Individuazione di docenti per attività di tutoring e counseling da destinare a studenti del primo anno in difficoltà.

Gli obiettivi di processo individuati possono promuovere una vera didattica orientativa in cui lo studente sia protagonista attivo e costruttore delle proprie conoscenze. Si legittima così un nuovo modo di intendere l'apprendimento, che ignora il trasferimento dell'informazione come contenuto da memorizzare per accedere ad un livello più alto, il cosiddetto deuteroapprendimento ovvero *imparare ad apprendere*. Ciò anche nella consapevolezza che il problema della dispersione scolastica e dell'insuccesso deve essere affrontato spostando l'attenzione dalle cause ai processi, facendo emergere la necessità di porre sempre più attenzione alle relazioni; fondamentali le attività di tutoring e counseling.

Agendo in queste direzioni gli obiettivi di processo individuati potranno contribuire al raggiungimento delle priorità selezionate e arginare il fenomeno allarmante della dispersione e contribuire al successo formativo.

Osservazioni:

- gli obiettivi e i traguardi sono interconnessi, perché la promozione di un apprendimento in situazione e una didattica laboratoriale risulta fondamentale per il raggiungimento di risultati più positivi nella dimensione ESITI DEGLI STUDENTI;
- non sono ridondanti, ma complementari, perché la promozione dell'apprendimento in situazione, al fine di favorire la personalizzazione dell'insegnamento presuppone una adeguata attività di tutoring e counseling destinata specie agli studenti frequentanti il primo anno di corso;
- gli obiettivi coprono tutti gli aspetti delle priorità dichiarate.

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità ...	
		1	2
Ambiente di apprendimento	Fornire agli studenti set informativi irrinunciabili per favorire l'apprendimento in situazione e una didattica laboratoriale.	1	2
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Individuazione di docenti per attività di tutoring e counseling da destinare a studenti del primo anno in difficoltà.	1	

Al fine di valutare la rilevanza di ciascun obiettivo di processo è stato attribuito un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza:

- stima dell'impatto** è la valutazione degli effetti derivabili dalle azioni intraprese per perseguire l'obiettivo;
- stima di fattibilità** è la valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane, materiali e finanziarie a disposizione.

Per la stima vengono dati punteggi da 1 a 5 (1=nessuno / 2=poco / 3=abbastanza / 4=molto / 5=del tutto); il prodotto dei due valori fornisce la scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

Obiettivo di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Rilevanza dell'intervento
Ambiente di apprendimento	4	4	16
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	4	4	16

Per ciascun obiettivo di processo è necessaria una chiara definizione dei risultati attesi e degli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati al fine del monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese.

<b>TAB: 3 – Risultati attesi e monitoraggio</b>			
<b>Obiettivo di processo in via di attuazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
Ambiente di apprendimento	Lavorare in gruppo	n.ro lavori di gruppo	Controllo produzioni per classe
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Condivisione, confronto e progettazione comune	Utilizzo di griglie di osservazione e valutazione comuni	Creazione di un <i>data base</i> per la tabulazione degli esiti formativi

## **SEZIONE 2 - Azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti**

### **AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

#### **OBIETTIVO DI PROCESSO:**

1. fornire agli studenti set informativi irrinunciabili per favorire l'apprendimento in situazione e una didattica laboratoriale.

#### **AZIONI:**

1. programmare lezioni interattive in collaborazione con gli studenti nel rispetto delle loro attitudini, interessi e stili di apprendimento;
2. promuovere percorsi di insegnamento/apprendimento (lezione frontale, didattica ribaltata, learning by doing, apprendimento peer to peer, role playing, problem solving, e-learning...) più efficaci per far sì che ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell'implementarlo, responsabile nel ricostruirne il senso e le motivazioni.

#### **STRUMENTI:**

1. aula Agorà, luogo di sperimentazione di modelli didattici innovativi e contenitore di sistemi di apprendimento diversi dalla normale lezione frontale. L'aula agorà permette l'utilizzo continuato degli spazi didattici permettendo alla scuola di completare anche nelle ore pomeridiane il programma di miglioramento dell'offerta formativa. Inoltre, l'aula agorà accoglie gli alunni indipendentemente dalla programmazione della singola classe, diviene luogo didattico di aggregazione e permette la fruizione di più UDA nella stessa unità temporale. L'aula agorà non viene identificata con luogo fisico, ma con una serie di attività integrate sviluppabili in più luoghi anche contemporaneamente.

#### **OBIETTIVI MISURABILI:**

1. n.ro produzione lavori di gruppo;
2. miglioramento negli apprendimenti degli studenti, puntando soprattutto sulla capacità di formalizzazione (verbale o scritta) dei procedimenti adottati nella risoluzione dei quesiti proposti.

### **SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

#### **OBIETTIVO DI PROCESSO:**

1. individuazione di docenti per attività di tutoring e counseling da destinare a studenti del primo anno in difficoltà.

#### **AZIONI:**

1. adeguarsi alle innovazioni didattiche, arricchire le proprie competenze professionali, curare le relazioni interpersonali e il raccordo scuola/famiglia;
2. monitorare costantemente l'andamento educativo-didattico, informare, condividere e orientare il consiglio di classe.

#### **OBIETTIVI MISURABILI:**

1. raggiungere risultati positivi, almeno per il 70% della classe, negli esiti di scrutinio primo e secondo periodo didattico in tutti gli ambiti disciplinari.
2. formazione/aggiornamento di tutto il personale docente sulla didattica per competenze, con ricaduta sull'azione didattica quotidiana (incontri plenari di spiegazione e di restituzione, a piccoli gruppi con compiti operativi).

<b>TAB. 4 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni</b>				
<b>Azione prevista</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>
<b>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</b>				
1. programmare lezioni interattive in collaborazione con gli studenti nel rispetto delle loro attitudini, interessi e stili di apprendimento;	motivazione ed interesse degli alunni nell'assimilazione e dei contenuti interdisciplinari		Conseguimento di esiti positivi interdisciplinari	
2. Promuovere percorsi di insegnamento/apprendimento (lezione frontale, didattica ribaltata, learning by doing, apprendimento peer to peer, role playing, problem solving, e-learning...) più efficaci per far sì che ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell'implementarlo, responsabile nel ricostruirne il senso e le motivazioni.	Realizzazione di un apprendimento significativo	Difficoltà nel coordinamento	Riduzione disomogeneità nelle classi e tra le classi	Difficoltà nel coordinamento
<b>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</b>				
Adeguarsi alle innovazioni didattiche, arricchire le proprie competenze professionali, curare le relazioni interpersonali e il raccordo scuola/famiglia;	arricchimento competenze personali e relazionali		Aggiornamento competenze professionali	
Monitorare costantemente l'andamento educativo-didattico, informare, condividere e orientare il consiglio di classe.	confronto costruttivo e monitoraggio periodico	Difficoltà nel rapporto interpersonale	Unitarietà delle procedure di insegnamento	Mancato raggiungimento dei risultati

Le azioni pianificate avranno effetti duraturi se incideranno al raggiungimento di obiettivi a breve termine e soprattutto se saranno occasione per avviare un profondo processo di innovazione e cambiamento della scuola. Le azioni da attivare sono in connessione con il seguente quadro di riferimento:

Appendice A: obiettivi triennali descritti nella Legge 107/2015;

Appendice B: principi ispiratori alla base delle idee delle Avanguardie Educative su cui l'Indire sta lavorando per la disseminazione di pratiche innovative.

<b>TAB. 5 – Caratteri innovativi</b>	
<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento</b>
<b>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</b>	
Promuovere utilizzo di modalità didattiche innovative, come libri digitali, per fornire agli studenti set informativi irrinunciabili per favorire l'apprendimento in situazione e una didattica laboratoriale.	<u>Appendice A</u> : - Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano; - Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; - Sviluppo delle competenze digitali; - Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;

	<u>Appendice B:</u> - Trasformare il modello trasmissivo della scuola; - Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; - Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, ...).
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	
Individuazione di docenti per attività di tutoring e counseling da destinare a studenti del primo anno in difficoltà.	<u>Appendice A:</u> - Art.1, comma 7 L.107/2015, lett. a), b), h), l).

### SEZIONE 3 - Pianificazione degli obiettivi di processo individuati

La pianificazione delle azioni presuppone la previsione dell'impegno delle risorse umane interne alla scuola, che esulano dalle normali funzioni di servizio e che ha un impatto aggiuntivo di carattere finanziario e di quelle esterne, quantificando le spese che la scuola intende sostenere per l'attuazione delle azioni descritte.

Figure professionali	Tipologia di incarico	Ore aggiuntive	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Coordinatori di classe	Attività connessa con l'incarico		FIS
	Funz. Strum. studenti			

Importante la definizione della tempistica chiara dell'attuazione delle azioni pianificate, con possibilità di aggiornamento in ogni momento, monitorando costantemente l'andamento del processo di miglioramento. Responsabile del monitoraggio è il prof. Antonio Meleleo.

Attività	Pianificazione delle attività										
	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	
<b>AMBIENTI DI APPRENDIMENTO</b>											
1. programmare lezioni interattive in collaborazione con gli studenti nel rispetto delle loro attitudini, interessi e stili di apprendimento;		x	x	x	x	x	x	x	x	x	
2. Promuovere percorsi di insegnamento/apprendimento (lezione frontale, didattica ribaltata, learning by doing, apprendimento peer to peer, role playing, problem solving, e-learning...) più efficaci per far sì che ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell'implementarlo, responsabile nel ricostruirne il senso e le motivazioni.					x	x	x	x	x	x	
<b>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</b>											
1. Adeguarsi alle innovazioni didattiche, arricchire le proprie	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	

competenze professionali, curare le relazioni interpersonali e il raccordo scuola/famiglia;										
2. Monitorare costantemente l'andamento educativo-didattico, informare, condividere e orientare il consiglio di classe;	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

Necessario programmare operazioni periodiche di monitoraggio dello stato di avanzamento dei risultati raggiunti. Gli indicatori devono consentire una misurazione oggettiva del cambiamento introdotto con le azioni messe in atto. Sulla base dei risultati del monitoraggio si avvia una riflessione sui dati e sulle necessità di apportare modifiche al piano. Si prevede di individuare:

- gli aspetti che permettono di verificare se le azioni intraprese sono efficaci;
- i dati numerici per monitorare il processo;
- gli strumenti qualitativi e quantitativi per raccogliere i dati.

Da precisare che il monitoraggio del processo è diverso dal monitoraggio degli esiti poiché finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio di processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	necessità di aggiustamenti
31.01.2020	n.ro lavori	Raccolta dati	(*)	(*)	(*)
30.06.2020	n.ro lavori	Raccolta dati	(*)	(*)	(*)

(\*) campi da completare a seguito di monitoraggio

#### SEZIONE 4 - Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati

Per verificare se il PdM ha prodotto gli effetti programmati la valutazione deve avere una frequenza annuale, al fine di eventuali aggiustamenti in itinere sulla base degli scostamenti rilevati. Saranno verificati:

- scostamenti alla fine del 1° anno di progettazione rispetto ai traguardi descritti nel RAV;
- quali indicatori erano stati scelti per valutare il raggiungimento dei traguardi;
- necessità di ridimensionare o cambiare qualcosa nella progettazione prevista.

In questa sezione si considera la dimensione degli ESITI, facendo esplicito riferimento agli indicatori scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

Esiti degli studenti	Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
% ammessi alla classe 2 <sup>a</sup> Tecnico	86,9 Target Foggia	Sett. 2023	n.ro ammissioni	86,9	(*)	(*)	(*)
% ammessi alla classe 2 <sup>a</sup> Profess.	82,6 Target Foggia	Sett. 2023	n.ro ammissioni	82,6	(*)	(*)	(*)

<b>TAB. 10 – Valutazione dei traguardi “Risultati nelle prove standardizzate nazionali” – PRIORITA’ 2</b>							
Esiti degli studenti	Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
<b>ITALIANO</b>							
2 Classe Tecnico	183,0 Target Puglia	Restituzione dati Invalsi	Punteggio medio	> 155,4	(*)	(*)	(*)
2 Classe Professionale	162,1 Target Puglia	Restituzione dati Invalsi	Punteggio medio	> 164,1	(*)	(*)	(*)
5 Classe Tecnico	166,6 Target Puglia	Restituzione dati Invalsi	Punteggio medio	> 110,8	(*)	(*)	(*)
5 Classe Professionale	146,5 Target Puglia	Restituzione dati Invalsi	Punteggio medio	> 123,4	(*)	(*)	(*)
<b>MATEMATICA</b>							
2 Classe Tecnico	182,1 Target Puglia	Restituzione dati Invalsi	Punteggio medio	> 164,6	(*)	(*)	(*)
2 Classe Professionale	160,7 Target Puglia	Restituzione dati Invalsi	Punteggio medio	> 159,0	(*)	(*)	(*)
5 Classe Tecnico	182,7 Target Puglia	Restituzione dati Invalsi	Punteggio medio	> 141,0	(*)	(*)	(*)
5 Classe Professionale	153,3 Target Puglia	Restituzione dati Invalsi	Punteggio medio	> 139,6	(*)	(*)	(*)
<b>INGLESE LISTENING</b>							
5 Classe Tecnico	176,7 Target Puglia	Restituzione dati Invalsi	Punteggio medio	> 139,2	(*)	(*)	(*)
5 Classe Professionale	157,0 Target Puglia	Restituzione dati Invalsi	Punteggio medio	> 150,7	(*)	(*)	(*)
<b>INGLESE READING</b>							
5 Classe Tecnico	184,0 Target Puglia	Restituzione dati Invalsi	Punteggio medio	> 127,5	(*)	(*)	(*)
5 Classe Professionale	156,8 Target Puglia	Restituzione dati Invalsi	Punteggio medio	> 142,2	(*)	(*)	(*)

(\*) campi da completare a seguito di monitoraggio

Il PdM è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. Se il Nucleo di valutazione progetta, coordina e valuta, è necessario tuttavia programmare modalità con cui tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente al suo sviluppo. Si auspica anche che il processo attivato possa incidere sul miglioramento del clima e delle relazioni interne.

<b>TAB. 11 – Condivisione interna dell'andamento del PdM</b>			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Collegio docenti	Docenti	Riunioni periodiche	(*)
Dipartimenti	Docenti	Riunioni periodiche	(*)
Consigli di classe	Docenti, genitori, studenti	Riunioni periodiche	(*)
Consiglio di istituto	Docenti, ata, genitori, studenti	Riunioni periodiche	(*)

(\*) campi da completare a seguito di monitoraggio

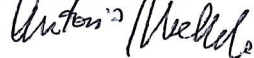
<b>TAB. 12 – Azioni di diffusione interne alla scuola</b>		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Riunioni OO.CC.	Docenti, ata, genitori, studenti	Anno scolastico
Circolari interne	Docenti, ata, genitori, studenti	Anno scolastico
Sito web	Docenti, ata, genitori, studenti	Anno scolastico

**TAB. 13 – Azioni di diffusione esterne alla scuola**

<b>Metodi/strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Sito web	Famiglie, associazioni, istituzioni pubbliche	Anno scolastico

Il Rielaboratore del PdM

Antonio Meleleo



Dirigente scolastico

Pio Mirra

